







# Architetture inabitabili, mostrafotografica presso la Centrale Montemartini

Dal 24 gennaio al 5 maggio 2024 sarà possibile visitare la mostra fotografica dal titolo 'Architetture inabitabili', presso la Centrale Montemartini di Roma.

L'obiettivo è quello di dare un nuovo punto di vista sull'architettura, comunemente legata alla funzionalità abitativa.

## Realizzazione a cura dell'Archivio Luce Cinecittà

La mostra illustra otto esempi di architetture non abitabili, distribuiti su tutto il territorio nazionale mediante una scelta di immagini che li ritraggono per tipologia, destinazione d'uso ed epoca di costruzione. La mostra è stata incentivata da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. Organizzata e realizzata da Archivio Luce Cinecittà, ideata dalla Presidente di Cinecittà Chiara Sbarigia e curata da Chiara Sbarigia con Dario Dalla Lana. Servizi museali di Zètema Progetto Cultura.

Le fotografie e i filmati che le illustrano vengono per lo più dall'Archivio Luce e da altri archivi e istituzioni quali Archivio Alperia, Museo Alta Val Venosta, CISA Andrea Palladio, Fondazione Benetton, Fondazione Burri, Fondazione Dalmine, Archivio Fiat, Archivio Giò Ponti, Archivio Italgas, Museod'Arte Contemporanea "Ludovico Corrao", Triennale di Milano, Fototeca Trifinate. Tra le circa 150 immagini che fanno parte della mostra, spiccano le foto di grandi autori italiani come Gianni Berengo Gardin, Guido Guidi, Marzia Migliora, Gianni Leone e molti altri. A livello internazionale, si segnalano le immagini di Mark Power, Sekiya Masaaki, Steve McCurry.

## Le architetture messe in mostra



Le 8 architetture inabitabili esposte nella mostrafotografica sono le seguenti:

- il Gazometro di Roma, che emerge come un moderno Colosseo, presenza iconica nei film e nelle serie TV degli ultimi anni e visibile pure dalla Centrale Montemartini, che ospita la mostra e che offre al visitatore un suggestivo confronto tra l'architettura e il mondo circostante;
- il Memoriale Brion ad Altivole, un complesso architettonico progettato dall'architetto Carlo Scarpa e concepito come luogo di sepoltura per la famiglia Brion;
- il campanile semisommerso di Curon, situato nel lago di Resia in Trentino-Alto Adige, affascinante struttura romanica completamente trasformata dalla costruzione di una diga che portò alla creazione del lago per scopi idroelettrici, sommergendo il paese (che venne distrutto), e lasciando emergere così solo la torre campanaria;
- il Cretto di Gibellina, installazione commemorativa dell'artista Alberto Burri, un grande sudario di cemento bianco che ingloba le macerie della città di Gibellina, distrutta nel terremoto del Belice del 1968;
- il Lingotto di Torino, storico e famosissimo complesso architettonico, progettato da Giacomo Matté Trucco, che un tempo ospitava la fabbrica della FIAT, divenendo simbolo della storia industriale della città;
- gli Ex Seccatoi di Città di Castello, che nel 1966 ospitarono i libri alluvionati di Firenze, che qui vennero "curati"; perduta definitivamente la loro funzione originaria con l'abbandono della coltura del tabacco negli anni '70, dal 1990 ospitano gli ultimi grandi cicli pittorici di Alberto Burri;
- la Torre Branca, originariamente torre littoria, progettata da Giò Ponti, concepita come una struttura temporanea per la Triennale del 1933, caratterizzata da una struttura a traliccio in acciaio

